



Parliamo di bridge?

Scheda n. 57

Alcune osservazioni sparse

Mano n. 1

D 5		N cuprum01 ♠A82 ♥9 ♦J8532 ♣9753		D 5		N finchx ♠A82 ♥9 ♦J8532 ♣9753					
O Robyb55 ♠63 ♥AK107643 ♦K94 ♣2		O N E S Pass 1♣ Pass 3♥ Pass 4♥ Pass 4SA Pass 5♦ Pass 5♥ PassPassPass		E tangomusic ♠QJ54 ♥J52 ♦6 ♣AKQJ6		O Annagosto ♠63 ♥AK107643 ♦K94 ♣2		O N E S Pass 1♣ Pass 2♥ Pass 3♥ Pass 4♥ PassPassPass		E crete 2015 ♠QJ54 ♥J52 ♦6 ♣AKQJ6	
		S kalkara ♠K1097 ♥Q8 ♦AQ107 ♣1084				S russol1945 ♠K1097 ♥Q8 ♦AQ107 ♣1084				5♥ Ovest 0 0	
										4♥ Ovest 0 0	

Questa mano è stata segnalata da Roberto, che ringrazio, giocata, come si vede bene, da voi stessi in BBO.

Come potete vedere, la differenza sostanziale tra le licite è stata la risposta di W all'apertura di E, per entrambi i tavoli **1f**. E' più giusto dire **2c**, come ha fatto il tavolo 2, oppure **3c**, cioè con doppio salto, come ha fatto il tavolo 1? Ci sono altre opzioni?

E' un problema che si pone spesso, ma questo caso è utile per mostrare le sostanziali conseguenze di tale scelta, e chiarire, una volta per tutte, il dubbio.

- Dopo **1f**, dire **2c** a salto mostra bene la mano: la forza è quella di un'apertura, data dai valori distribuzionali, e si comunica la presenza di un colore almeno 6[^].
- La licita a doppio salto di **3c** invece sta ad indicare una mano meno forte, ma un colore più lungo, quasi (o anche senza quasi) un barrage.

Entrambe le licite hanno pregi e difetti: la prima non indica il colore 7[^], e non chiarisce che si vogliono giocare solo c, la seconda non mostra chiaramente la forza; entrambe le circostanze sono necessarie per definire se vi è forza sufficiente per andare a slam.

In via generale possiamo dire quindi che **un salto semplice mostra più forza e meno lunghezza, un salto doppio l'opposto, e suona più da barrage**, lasciando però al compagno di decidere se passare o salire a 4, o magari andare più in alto.

Quali sono quindi gli effetti di queste diverse licite?

Esaminiamo le repliche di E: dopo **2c** di W, licita forte, prelude a manche, E ha detto **3c**, corretto; mostra forza e interesse a proseguire oltre la manche; se privo di fit a c (3 carte),

doveva dire 2sa se debole o 3sa se forte, oppure chiamare un altro colore (se consentito); avendo fit e mano minima doveva dire 4c; con fit e più forza **ha detto giustamente 3c.**

E W? Con forza di 13 pts aveva 3 possibilità: chiudere a 4c frenando la licita, chiamare 4sa o andare in cue bid, e dovendo comunque restare a 4c. E' quanto è successo qui, e in effetti sembra la licita più opportuna.

Nel tavolo 2, dopo la risposta di W di **3c** con doppio salto, quindi con barrage e poca forza, E avrebbe dovuto dire **4c**, come ha detto, oppure, se molto ottimista, direttamente **4sa** avendo una mano da 16 pts e 3 carte di appoggio. Più saggia la prima soluzione.

Grosso modo le due licite conducono al medesimo risultato, **4c**: ed allora, dove sta l'errore? W dopo i 4c di E, che indicavano un signo off, non doveva proseguire chiamando **4sa**, troppo ottimistico.

Un'ultima considerazione: tra le opzioni possibili per W includerei 4c, cioè barrage forte in risposta ad un'apertura. Il solo rischio è trovare 0/1 c, poco concreto dopo l'apertura di 1f.

E sarebbe stata la risposta più chiara, capace di dire a E: fermati e giochiamo 4c, cioè deciso sign off.

Va detto per onestà che qui il W del tavolo 1 è stato abbastanza sfortunato: con un attacco favorevole avrebbe realizzato il suo contratto comunque, addirittura con la surlevèe.

Mano n.2

Mi è capitata questa mano, interessante, in una partita di qualche giorno fa.

Inserisci smazzata
Punteggio: IMPs
Dichiara: Sud
In zona: Nessuno

Nord ()

Ovest ()

1♣	1♦	1♥	1♠	1SA	Ovest	Nord	Est	Sud
2♣	2♦	2♥	2♠	2SA				
3♣	3♦	3♥	3♠	3SA				
4♣	4♦	4♥	4♠	4SA				
5♣	5♦	5♥	5♠	5SA				
6♣	6♦	6♥	6♠	6SA				
7♣	7♦	7♥	7♠	7SA				
Passo	Cntr	Surc						

Est ()

Sud ()

N/S IMPs: 0.0
E/O IMPs: 0.0

Apri E di **1p**, W replica **2q**, **2p** di E, e W dice **3f**; a quel punto ad E non resta che dire **3p**, o **4p**.

A carte viste c'è uno slam da chiamare, addirittura un grande slam. Ma come deve essere licitato?

Su **1p** e **2q** non vi è molto da dire. Ma dopo che E ha ripetuto p, W non doveva dire le f ma direttamente appoggiare le p. **Questo è il sistema licitativo da noi scelto, dire il fit il prima possibile.**

La cosa importante è che W, dopo la ripetizione delle p di E, sa di avere una mano da 17 pts, il che porta il punteggio complessivo intorno ai 30 pts. E' lui che deve assumere l'iniziativa, perché è lui in possesso di maggiori informazioni. Sono da scartare risposte come 4p, sign off, o 3p, interrogativo per la forza. La cosa migliore è chiamare **4c Splinter**, segnalando il corto a c, confermando il fit e mostrando interesse per lo slam. E potrà chiamare 5q (Aq) e W avrà un quadro quasi completo. Se a quel punto W chiamasse 5sa qualcuno dubiterebbe che si tratta di Josephine? Dopo la risposta di 6p di E W potrà passare, oppure, con molto coraggio, salire lui a 7p, che suonano un azzardo, ma fino ad un certo punto...

Ancora qualche problema interessante in tema di interventi

N	E	S	O	♠	♥	♦	♣	♠	♥	♦	♣	♠	♥	♦	♣				
		1♥	?	K Q 5 4 3	K Q J 9 2	8	A 6	A 6	=	K Q 9 4 2	A J 9 8 6 4	A Q 9 6 2	8	9 7 5 4 3	10 6				
C) VULN. E/O				9)				10)				11)				12)			

9 **2p** la mia mano vale 15 pts più distribuzione se trovo il fit; provo a cercare la manche a picche, diversamente mi adeguerò alle risposte che ricevo

10 **2sa** sarebbe da usare per le minori e mano debole, ma così troverò il fit per giocare una manche

11 **p**

12 **2p** vorrei giocare la manche a p o f

